

L'APPELLO DEL CARROCCIO

«A scuola i bimbi  
non vaccinati»  
Ma nel governo  
due linee diverse

di **Margherita De Bac**

Lega e 5 Stelle litigano anche sui vaccini. Se Matteo Salvini chiede attraverso un decreto d'urgenza che siano accolti a scuola i bambini sprovvisti della certificazione di avvenuta profilassi, la ministra della Salute Giulia

Grillo replica: «Nessuna urgenza, stiamo facendo la nuova legge. Supereremo il decreto Lorenzin». La scadenza entro cui le famiglie che a settembre hanno fatto l'autocertificazione devono portare i documenti è il 10 marzo. Dunque il tempo a disposizione per fare chiarezza è pochissimo. Contrari alla tesi di Salvini

i presidi: i bambini non vaccinati potrebbero mettere a rischio i compagni più fragili.

a pagina **17 Bazzi**

Cronache

# Salvini: a scuola i bimbi non vaccinati Ma la Sanità non apre a una deroga

## I presidi contrari. La ministra Grillo: legge Lorenzin da cambiare, ma in Parlamento

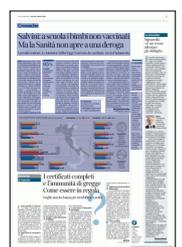
**ROMA** Mancavano solo i vaccini per distanziare Lega e M5S. A pochi giorni dall'ultima scadenza (lunedì i ritardatari devono essere a posto con le profilassi indicate dal calendario, pena l'esclusione da asilo e nido) il vicepremier Matteo Salvini lancia un'altra provocazione chiedendo per lettera alla collega della Salute un decreto. Evitare che gli alunni inadempienti vengano mandati via, questo l'obiettivo: «L'intento del procedimento — scrive Salvini — è quello di garantire la permanenza dei bambini nel ciclo della scuola dell'infanzia 0-6 anni evitandone l'allontanamento e la decadenza dalle liste scolastiche, essendo ormai giunti alla fine dell'anno. Occorre evitare ai piccoli alunni traumi e quindi è necessario prorogare la scadenza del 10 marzo».

In Calabria e Sicilia per una serie di incontri, Giulia Grillo avrebbe volentieri evitato di

affrontare la scomoda polemica. Con un giro di parole fa capire che no, non ci saranno ulteriori deroghe, che tutto resta come è adesso e che tocca al Parlamento cambiare le regole dell'obbligo di vaccinazione per l'ingresso a scuola fissate nell'agosto del 2017 dalla legge Lorenzin: «L'intento comune è di superarla, noi riteniamo che abbia importanti lacune». Il cambio di marcia è un nuovo ddl in discussione in Senato: «Sarà il Parlamento a superare l'attuale normativa. Sono convinta che riusciremo ad approvarla alla Camera entro aprile. Otterremo buoni risultati». Quindi la risposta a Salvini è no. Significa che lunedì i bambini da 0 a 6 anni non a posto con i certificati tornano a casa. Quelli di elementari, medie e primo biennio delle superiori possono comunque restare in classe anche se inadempienti, pena sanzioni per la famiglia.

E l'Istruzione? Il ministro **Marco Bussetti** non si intromette, è una questione di salute, dice facendo sponda con Salvini. L'obbligatorietà dei vaccini è un principio indigesto per la Lega che preferisce puntare sulla persuasione dei genitori. Nel testo in lavorazione in Parlamento è previsto che si possa far ricorso all'obbligo solo quando sono in corso epidemie. Il tema non era comunque nell'accordo di governo.

Il virologo Roberto Burioni replica al vicepremier col solito humor pungente: «Speriamo non abbia la stessa indulgenza nei confronti di chi guida ubriaco. Chi deve tutelare i più deboli se non lui?». E Giorgio Trizzino, deputato M5S: «Io sto dalla parte della



scienza, i vaccini sono efficaci e senza controindicazioni».

Per il governatore della Toscana Enrico Rossi, l'intento è «strappare il consenso dei no vax ai suoi gregari del M5S e chisseneffrega della salute dei bambini». L'assessore della Lombardia Giulio Gallera boccia «le proposte di retroguardia». I presidi considerano prioritaria la tutela dei

bimbi fragili: «Rischierebbero la vita stando in classe con i figli dei no vax mossi da questioni ideologiche».

**Margherita De Bac**  
mdebac@corriere.it

**Le ipotesi**

In Aula c'è un testo che prevede l'obbligatorietà solo in caso di epidemie

**La vicenda**

● Il 10 marzo scade il termine entro cui chi ha presentato l'autocertificazione dovrà provare di aver vaccinato i propri bambini, pena l'esclusione da asili e materne

● Il vice-premier e ministro dell'Interno Matteo Salvini ha scritto una lettera alla collega della Salute, Giulia Grillo, in cui chiede un decreto legge per consentire la permanenza scolastica ai bambini non vaccinati delle scuole di infanzia (da 0 a 6 anni)

● Il ministro dell'Istruzione, Marco Bussetti, non ha preso una posizione: considera la questione un tema di «salute»

**95%**

**La soglia** raccomandata dall'Organizzazione mondiale della sanità per proteggere, indirettamente, anche tutti coloro che, per motivi di salute, non possono essere vaccinati

